

Anno XXXVIII - N. 9 SABATO 9 Gennaio 1915 Via della Posta

Da oltre confine.

I prezzi di alcuni generi alimentari.

Zara, 3 gennaio. Col primo del mese in corso andò in vigore il nuovo calmiero. Vi trascriviamo alcuni prezzi, che vi danno da soli un'idea delle tristi condizioni economiche nostre.

Farina di frumento da 72 a 80 centesimi per chilog. — pane di guerra (70 per cento di frumento e il resto segale o patate ecc.) 68 centesimi di corona — fagioli 76 — piselli 88 — caffè da corona 4 a 4.40 — Cacao da 6 a 7 corone — cipolla gialla 48 e rossa 40 centesimi — aglio 90 — salsame corone 8 — prosciutto 7 — salsame irachci 5 — burro 5 — riso italiano 80 centesimi — pasta comune 88, fina 96, sovrana 120, all'ovo (Bologna) 132 — latte 40 centesimi al litro — pettole 64.

Quindici anni di vita. Gli esercenti del caffè pubblicano un comunicato col quale avvertono che, a partire da oggi, viene abolito l'uso delle cosiddette «correzioni» a base di alcool (mostici e rumm.).

Tanti ne conta il coraggioso giornale di questa città: «Il Dalmata». Il quale può con giusto legittimo orgoglio scrivere di sé: «Cinquant'anni di vita: cinquant'anni dedicati alla tutela dell'autonomia provinciale e del diritto nazionale degli Italiani della Dalmazia».

«Sorgono però, perennemente, forze nuove; e tutto si rinnova; e a quelli che combatterono ed operarono egregiamente ieri si sostituiscono quelli che combatteranno e studieranno, opereranno domani. E' una immancabile vicenda, che assicura ai nostri ideali una difesa perenne. Purché durino in tutti la vigilanza, la concordia e l'ardore della difesa!»

Onore al giornale che ferma e commutata fede rimase e rimane al suo posto di combattimento! 6 gennaio. Mancanza di carne. — Ieri in minor proporzione, e oggi in proporzione quasi assoluta, la carne di bove mancò nelle macellerie di Zara.

Gli ostaggi di Belgrado. Un friulano che non vi è compreso. Il corrispondente romano del «Resto del Carlino» ebbe un colloquio col ministro di Serbia a Roma, signor Miculovic.

Interessante molto è la biografia del Rizzatti, anche in precedenza ai fatti recenti. Circa dieci anni or sono egli era soldato nell'esercito austriaco, ma, sentendosi italiano nell'anima, svestì quella divisa che troppo gli pesava e riparò nell'America meridionale.

le unghie degli oppressori; insieme dovremo liberarcene. — E per l'Albania? — Accordo completo anche qui. Noi ci siamo interessati dell'Albania che è già magnificamente difesa dall'Italia in nome delle potenze firmatarie di Londra.

A proposito dei quattro italiani trascinati dietro dagli austriaci come ostaggi, era stato fatto il nome di certo Bertolotto, il quale sarebbe un nostro comprovinciale, originario di Latisana, da lunghi anni residente in Serbia, dove esercita l'industria dei cementi e della pietra. Ma il capomaestro signor Ernesto Testoni comunica di aver ricevuto dal Bertolotto una lettera in data 26 dicembre, posteriore a quella in cui gli ostaggi sarebbero stati presi dagli austriaci; la qual cosa esclude che egli sia stato portato via da Belgrado, mentre la lettera stessa conferma, senza dire chi si tratta, l'arresto e la traduzione in Austria-Ungheria di quattro connazionali.

La condanna di Giuseppe Rizzatti contrabbandiere di soldati per l'Italia.

Gorizia, 8 gennaio 1915. Giunge notizia che il Giuseppe Rizzatti d'anni 34 da Fiumicello, già processato da questo Tribunale militare e pel quale il capitano dott. Bresinger funzionante da procuratore di Stato aveva proposto (diceasi) la pena di morte, fu condannato dalla Corte marziale di Lubiana a dieci anni di carcere militare. Da Gorizia era stato mandato a Lubiana perché i componenti del nostro Tribunale militare non si trovarono unanimi nel voto sulla condanna.

L'ultima volta, pare che avesse traversato il reticolato con uno o due compagni, e che fosse già in Italia vicino a Jalmico. Alcuni gendarmi austriaci appostati lo scorsero, tirarono, forse fu ferito e fu arrestato forse in territorio italiano...

La paura della guerra non deve farci desistere dall'attuare quei lavori e quelle industrie agricole dal cui svolgimento le campagne nostre si attendono grandissime risorse.

Interessante molto è la biografia del Rizzatti, anche in precedenza ai fatti recenti. Circa dieci anni or sono egli era soldato nell'esercito austriaco, ma, sentendosi italiano nell'anima, svestì quella divisa che troppo gli pesava e riparò nell'America meridionale.

La paura della guerra non deve farci desistere dall'attuare quei lavori e quelle industrie agricole dal cui svolgimento le campagne nostre si attendono grandissime risorse.

La paura della guerra non deve farci desistere dall'attuare quei lavori e quelle industrie agricole dal cui svolgimento le campagne nostre si attendono grandissime risorse.

La paura della guerra non deve farci desistere dall'attuare quei lavori e quelle industrie agricole dal cui svolgimento le campagne nostre si attendono grandissime risorse.

era innamorato del suo caso patologico. Lo ingrossarono... e poi lo spedirono libero. Ed egli tornò a fare il contadino a Fiumicello e il maestro elementare a Palmanova, perchè, negli ultimi anni, aveva dato anche l'esame di scuola normale in Italia e aveva quindi il diritto di avere un posto di maestro in Italia, perchè... suddito austriaco.

Anche ora, egli è ammalato di nefrite, e le sue condizioni vanno aggravandosi di giorno in giorno. E nondimeno, egli fu condannato a dieci anni di carcere...

Il rigore contro i giornali italiani

Mentre fino a qualche giorno addietro i poliziotti ai confini non si davano proprio una cura grandissima nell'investigare ai confini se qualcuno introducesse giornali italiani; ora si procede con tutta la possibile meticolosità.

Cronaca Provinciale

Il Friuli agrario durante la guerra

Un consiglio agli agricoltori

E' di grande importanza valutare le conseguenze che ha la guerra nel vicino territorio d'oltre confine, l'industria agraria, perchè a guerra finita, sia che il confine rimanga al posto di oggi, sia che venga portato, com'è sperabile, in luogo più naturale, dovranno i prodotti della nostra agricoltura porre equilibrio alla grandissima rarefazione che si è formata in quelli del vicino impero.

E' noto che in Austria la miseria di cereali si prospetta assai grave e non si sa come la Nazione potrà difendersi fino al nuovo raccolto del frumento qualora non si decidesse alla pace.

La deficienza di cereali obbliga al sacrificio di quanto la campagna non può dare.

I polli e i suini saranno i primi a sentire il peso del sacrificio; seguiranno loro gli ovini e i bovini.

E' presumibile che qualora la guerra dovesse prolungarsi fino all'estate, le campagne dell'Austria avranno ridotto in condizioni assai misere le loro stalle e non esisteranno più animali da cortile.

Che interesse potrà avere per noi la miseria dell'Austria? Ripetiamo che il Friuli italiano, come più prossimo a quello non ancora italiano, dovrà colmare i vuoti formati nelle campagne del vicino impero e provvedere a quanto la guerra avrà tolto.

Non verra di conseguenza che, per la forte richiesta, subiranno rialzi fortissimi i prezzi dei bovini, dei suini, degli ovini e non poco anche le polierie, e fortunati gli agricoltori nostri se potranno al momento buono trovarsi bene forniti di quanto potrà occorrere a quelli del vicino impero.

Carichiamo quanto più è possibile le nostre stalle di bovini giovani; rinunciamo a vendere il vitellame, anche se assai buone fossero le condizioni di vendita; alleviamo molti pulcini a primavera, e spingiamo al massimo l'allevamento delle scrofe. I porcellini nel venturo estate varranno poi di quattrini e saranno una risorsa non lieve per chi potrà averne in buon numero.

La paura della guerra non deve farci desistere dall'attuare quei lavori e quelle industrie agricole dal cui svolgimento le campagne nostre si attendono grandissime risorse.

Facciamo grande economia di foraggi, mettendo in esecuzione tutti quei mezzi che l'arte d'insegna, trinciatoraggi, panelli ecc. per aumentare la forza della stalla, e teniamo ben forniti i cortili di polli e di suini, senza tema che la carestia ci obblighi a sacrificare malamente le nostre economie. In Italia siamo assai ben preparati a sostenere le eventuali conseguenze della guerra, la miseria, grazie alle sapienti previdenze del governo non potrà toccarci, mentre la sapiente previdenza degli agricoltori potrà fruttare insperate risorse.

Per ciascuna delle seguenti sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la provincia di Udine: Cividale, Gemona, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, e Udine, viene indetto fra gli agricoltori della rispettiva Zona un Concorso a premi per gelsiti specializzati. Sono ammessi al Concorso i gelsiti specializzati impiantati dell'autunno 1914 e nella primavera 1915.

L'estensione dei gelsiti in concorso non deve essere inferiore ai mq. 1500, fatta eccezione per i gelsiti a prato, per i quali l'estensione minima è fissata in mq. 1000.

I nuovi concorsi a premio per l'impianto di gelsiti specializzati

Per ciascuna delle seguenti sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la provincia di Udine: Cividale, Gemona, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, e Udine, viene indetto fra gli agricoltori della rispettiva Zona un Concorso a premi per gelsiti specializzati. Sono ammessi al Concorso i gelsiti specializzati impiantati dell'autunno 1914 e nella primavera 1915.

colosità. Narrate il caso di quella signorina udinese che fu condotta nella sede municipale di Cormons e ivi fatta spogliare in rapide chiasse; ella fu subito rilasciata, perchè nulla portava con sé.

Altro cinque signore, invece, si troverebbero in carcere per il «delitto» di avere portato indosso qualche copia di giornali. Ed il giovane signor Zanoli, dimorante a Fiume ma cittadino italiano fu condannato a Lubiana a due mesi di carcere per lo stesso motivo.

L'altra sera, poi, sulla linea ferroviaria Cervignano-Monfalcone fu arrestato il sig. Giuseppe Antonutti, negoziante in Monfalcone, ma pur egli cittadino italiano e non suddito austriaco. Era stato in possesso di due copie del «Corriere della Sera».

Per grida sovversive fu arrestato Andrea Furlani, di anni 45, goriziano.

Cronaca Provinciale

Il Friuli agrario durante la guerra

Un consiglio agli agricoltori. E' di grande importanza valutare le conseguenze che ha la guerra nel vicino territorio d'oltre confine, l'industria agraria, perchè a guerra finita, sia che il confine rimanga al posto di oggi, sia che venga portato, com'è sperabile, in luogo più naturale, dovranno i prodotti della nostra agricoltura porre equilibrio alla grandissima rarefazione che si è formata in quelli del vicino impero.

E' noto che in Austria la miseria di cereali si prospetta assai grave e non si sa come la Nazione potrà difendersi fino al nuovo raccolto del frumento qualora non si decidesse alla pace.

La deficienza di cereali obbliga al sacrificio di quanto la campagna non può dare.

I polli e i suini saranno i primi a sentire il peso del sacrificio; seguiranno loro gli ovini e i bovini.

E' presumibile che qualora la guerra dovesse prolungarsi fino all'estate, le campagne dell'Austria avranno ridotto in condizioni assai misere le loro stalle e non esisteranno più animali da cortile.

Che interesse potrà avere per noi la miseria dell'Austria? Ripetiamo che il Friuli italiano, come più prossimo a quello non ancora italiano, dovrà colmare i vuoti formati nelle campagne del vicino impero e provvedere a quanto la guerra avrà tolto.

Non verra di conseguenza che, per la forte richiesta, subiranno rialzi fortissimi i prezzi dei bovini, dei suini, degli ovini e non poco anche le polierie, e fortunati gli agricoltori nostri se potranno al momento buono trovarsi bene forniti di quanto potrà occorrere a quelli del vicino impero.

Carichiamo quanto più è possibile le nostre stalle di bovini giovani; rinunciamo a vendere il vitellame, anche se assai buone fossero le condizioni di vendita; alleviamo molti pulcini a primavera, e spingiamo al massimo l'allevamento delle scrofe. I porcellini nel venturo estate varranno poi di quattrini e saranno una risorsa non lieve per chi potrà averne in buon numero.

La paura della guerra non deve farci desistere dall'attuare quei lavori e quelle industrie agricole dal cui svolgimento le campagne nostre si attendono grandissime risorse.

Facciamo grande economia di foraggi, mettendo in esecuzione tutti quei mezzi che l'arte d'insegna, trinciatoraggi, panelli ecc. per aumentare la forza della stalla, e teniamo ben forniti i cortili di polli e di suini, senza tema che la carestia ci obblighi a sacrificare malamente le nostre economie. In Italia siamo assai ben preparati a sostenere le eventuali conseguenze della guerra, la miseria, grazie alle sapienti previdenze del governo non potrà toccarci, mentre la sapiente previdenza degli agricoltori potrà fruttare insperate risorse.

I nuovi concorsi a premio per l'impianto di gelsiti specializzati

Per ciascuna delle seguenti sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la provincia di Udine: Cividale, Gemona, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, e Udine, viene indetto fra gli agricoltori della rispettiva Zona un Concorso a premi per gelsiti specializzati. Sono ammessi al Concorso i gelsiti specializzati impiantati dell'autunno 1914 e nella primavera 1915.

L'estensione dei gelsiti in concorso non deve essere inferiore ai mq. 1500, fatta eccezione per i gelsiti a prato, per i quali l'estensione minima è fissata in mq. 1000.

PASIANO DI PORDENONE

Per «un fatto personale»

Egregio Signor Direttore. In comune di Pasiano, dove a lungo e fino alle ultime elezioni fui consigliere comunale, si va ripetendo che io impediva la costruzione dei ponti sul Meduna.

Fuori lui dal consiglio, i ponti si costruiscono. Così dice e ne mena vanto chi si vanta di tale argomento per liberarsi dalla mia presenza in consiglio comunale.

Non mi dolgo del patito ostracismo; bensì mi dolgo, che, a elezioni finite, ai seguiti a dire cose contrarie a verità, riferendosi alla mia opera di consigliere comunale e tendenti a mettermi in mala luce di fronte ai comunisti. Perciò, vorrei Ella consentirmi un po' di spazio nel suo reputato periodico onde abbia modo di impedire che corrano sul mio conto giudizi infondati e malevoli?

Lo spero tanto, che seguito. Anzi sono, discutendosi del ponte fra Pasiano e Prata, io richiamai il consiglio a considerare la gravità della spesa di fronte alla scarsità dei rapporti di interesse del comune di Pasiano con la riva destra del Meduna; osservai che tali rapporti mai potrebbero essere accresciuti dalla costruzione di un ponte; aggiunsi, essere indubbiamente legittimo il desiderio di molti di vedere sostituito un ponte agli adamitici passi a barca — desiderio anzi ch'io stesso sentivo al pari ch'io stesso sentivo al pari di ogni altro; ma che d'altronde la spesa del ponte, per difetto di corrispondente profitto diveniva una spesa di lusso che la condizione dei contribuenti non consigliava. E perchè non si malignasse che tiravo in Campo l'interesse generale per salvare il mio di proprietario di passi a barca, dichiarai che di questo non mi preoccupavo affatto, dacché, ove fosse stata intrapresa la costruzione del ponte, io avrei fatto valere i miei titoli all'indennità per la lesione del mio diritto di passo sul Meduna e Noncello, e quindi non avevo punto bisogno di camuffarmi da difensore del bene pubblico per tutelare un mio particolare interesse.

Da quel giorno, nonché porre ostacolo alle pratiche che si andavano facendo a riguardi del ponte, non ne parlai neanche più, se non nei primi mesi del 1914, quando, fui invitato all'adunanza, pro pontibus tenutasi a Cecchini poco avanti le elezioni politiche con intervento dei candidati di S. Vito e di Pordenone.

In tale adunanza, espressamente interpellato quale interessato nella questione, pubblicamente dichiarai che, compatibilmente con i miei diritti, avrei fatto del mio meglio per facilitare a Pasiano e Prata il soddisfacimento del loro desiderio.

Era, come dire — tutti lo capiscono — ch'ero deciso a scendere ad accordi, a non stare sul tirato, a conciliare il mio interesse con la brama dei puntisti. E infatti, poco dopo, il cav. Brunetta allora sindaco di Prata, m'invitò, a nome delle giunte riunite di Pasiano e Prata, a presentare i miei titoli, chiedendomi poi verbalmente quali compensi io pretendessi.

Gli mandai i titoli, gli dissi le mie idee, attesi risposta... e non avendone avuta più alcuna, dovetti, a tutela del mio diritto, fare le opportune riserve e dichiarare poi che mi provvederò in giudizio onde ottenere l'intero indennizzo spettantemi per il danno che mi deriverà dalla costruzione del ponte.

Questo è tutto. Si dica ora se, meno di quello che feci, avrei potuto fare per impedire la costruzione del ponte? Mi si potrà piuttosto imputare di non avere più caldamente sostenuta la opinione già espressa e pur da non pochi condivisa. Ma, io confesso, a non insistere fui indotto proprio dalla mia condizione d'interessato e dal timore che non si credesse alla sincerità appassionata delle mie parole.

E poi, francamente, *homo sum*; e ho pensato: se, col mezzo del tribunale, avrò il compenso del mio danno, se i comunisti non si preoccupano dei maggiori aggravi che, oltre al già subito inasprimenti della tassa di famiglia e della fondiaria, dovranno sopportare, se a me questi aggravi peseranno assai relativamente e in cambio avrò il piacere di un ponte in luogo del passi alla cui fine, una volta indennizzato del danno, inneglierò anch'io, se quanto era da dire nell'interesse generale, l'ho detto, che più contento di me? E che m'importerà se il ponte sarà costruito in luogo, ad avviso di molti meno opportuno, specie se quello terrovia Oderzo-Pordenone, che è in mente del non fosse per essere costruita ovvero se, come Prata vagheggia, non dovesse seguire il tracciato voluto da Pasiano, cioè lungo la riva sinistra del Meduna a Vicinale? Per me, il ponte un po' più sopra o un po' più sotto, farà lo stesso; ma se altri sentirà l'inconveniente che non sia stata seguita la via stabilita da secoli, se ne sfigurerà chi volle la nuova via nella fallace illusione di sottrarsi, così, al debito dell'indennizzo dovutomi per i passi.

Ella pertanto ben vede, egregio sig. Direttore, che non è lecito imputarmi di avere combinate i ponti per partito preso a ogni costo senza misura. Grazie della cortese ospitalità e devoti saluti dal suo dev. G. Gorzi.

per partito preso a ogni costo senza misura. Grazie della cortese ospitalità e devoti saluti dal suo dev. G. Gorzi.

PINANZO

Contro delibere consiglieri

Ci viene comunicato che il consigliere geom. Scatton ha presentato il seguente ricorso: Ill.mo signor Prefetto UDINE

Il sottoscritto Scatton geom. Gio Batta, quale consigliere del Comune sud. di Pordenone alla del. 85. III, parrebbe il compiacere invitare il signor Sliadaco, l'on. Giunta e sig. Segretario ad un più profondo studio della Legge com. prov. e far avvertito l'Asses. sig. Bazzani che non è lecito (e si arrischia anche di essere sanzionato da ignoti o da prepotenti) rispondere al sottoscritto in pubblica seduta che lui e l'Asses. di Legge per il Consiglio e padrone di fare quello che vuole. Tutto questo per far conoscere senza tema di smentita, Lor Signori, ciò premesso. Domando

che la del. 85. III, ma annulli le seguenti delibere. — Nome della Commissione elettorale. — Sono stati eletti tutti i componenti del detto biennio in violazione dell'art. 31 della Legge Com. Prov. che stabilisce «i commissari e supplenti durante il ufficio di un biennio e non possono essere riconfermati per biennio successivo». — Nome di membri della Congregazione di Carità. — In seguito a rinuncia del sig. Scatton venne posto all'ordine del giorno: «Accettazione rinuncia Scatton e sua sostituzione». Ed inoltre «Rinnovazione del quarto della Congregazione di Carità». Il consiglio è passato alla nomina del sostituto senza prima accettare con votazione segreta la rinuncia del membro Scatton. Per tale nomina poi vennero fatte due votazioni e nella seconda il sig. Dreina G. B. ottenne 8, Zanier 5, Achale, Bischo 5. A terminare dell'art. 49 Regolamento Leg. C. P. il sig. Dreina aveva ottenuto la maggioranza dei voti (8+5=13; maggioranza 7 non computando le schede bianche) ma ne segretario ne sindaco ne giunta incaricati di detto art., dopo molti ma desidero di informarsi e pertanto rimandare la proclamazione.

Fatto il consiglio di poi alla nomina del IV membro a rinnovarsi venne eletto e proclamato lo stesso signor Dreina, al quale resta quindi di domandargli se sostituisca lo Scatton (La votazione), o il IV membro scaduto per anzianità.

Il sottoscritto appena finite le singole votazioni ha fatto inserire e far leggere le apposite ragioni di nullità della nomina. Per evitare apprese nelle copie verbali ricorso direttamente alla del. 85. III, perchè annullando le dette delibere in obbedienza alla legge, ignorata o copiatista inegret a questi signori che la legge è sopra di loro ed hanno il dovere di studiarla e rispettarla. Con la massima stima. Pinzano 7 gennaio 1915. Il Consigliere Comunale G. Batta Scatton.

PALMANOVA

La rivista. — 8. Oggi alle 14 in Piazza V. E. ebbe luogo la rivista militare e il giuramento delle reclute. Vi parteciparono il Reggimento Cavalleggeri Roma, un battaglione del 2o Fanteria, una squadra di Finanza e di Volontari Ciclisti.

Il col. Tamaio decò della medaglia al valor civile un caporal maggiore che sfidando il pericolo s'era lanciato in un canale ed era riuscito a trarre da certa morte una persona in esso caduta. Disse quindi nobilissime parole intonate ad un senso altamente patriottico.

Alla fine della cerimonia i soldati spararono alcune salve di fucile. Su apposito palco vi assistevano numerose signore ed invitati.

Beneficenza. — IV. Elenco delle offerte pervenute in occasione della festa dell'Albero di Natale a beneficio dei bambini dell'Asilo e pro refezione.

Morelli de Rossi cav. Giuseppe L. 10, Fabris Luigi I, Tarabetti Anna, ved. Buri 2, Veronesi Nello I. N. N. 0.50, Zardone dott. Tullio 5, Prucner Sebastiano 3, Marni Augusto I, Accorinti Carlo 0.50, Rossi Lucia 0.50, Visentin Silvio I, Brusadelli Enrico 3, Orlando Lucia I, Savignani Giuseppe I, Legatti Emilio I, Montanari Cesare 0.50, Colussi Luigi 2, Mallesi Pietro in Antonio I, Sporeni Annibale 3, Gradari Gilberto 2, Pontana Emilio 4, Torressi Antonio 4, F.lli Donato I, Savarognan Ugo 2, De Giorgio Martino L. 0.50, Gasparelli Aniceta 4, Ditta Zanolin C. 10, Romanello Riccardo 0.50, Remondino Agostino 3, Cecchi Pietro 5, Perotto ca. Giall 3, Anicelli Lella 0.50, Trevisan dott. Nicola 5, Darli Pierina I, Segatti Giacomo I, Feruglio Giulia 0.50, N. N. 0.50, Talmi Siotta I, Cirra Giuseppe I, D'Adda ca. Pietro 0.50, Tarabetti Domenica I, Marutti Silvio I.

Stato Civile. — Nel trimestre testè decorso nel nostro Comune sono avvenute 149 nascite (77 maschi e 72 femmine). Morti ne sono stati 22, 9 maschi e 13 fe. mine. Sono stati celebrati 13 matrimoni e sono state fatte 16 pubblicazioni matrimoniali.

Ad ognuno il suo. — Nella relazione del banchetto dato in onore del rag. Antonio Lario ho dimenticato di accennare fra gli oratori il sig. Gio. Batta Gurizatti il quale rivolse al festeggiato bellissime, applaudite parole.

Al prestito nazionale. — S. La Banca Popolare Cooperativa di qui ha deliberato di concorrere con lire cinquantamila al prestito nazionale. La stessa Banca ha raccolto sottoscrizioni per circa venticinquemila lire. Questo sottoscrittore non tutte per somme minime. Ciò dimostra che anche qui è alto il sentimento del dovere patriottico.

La predetta Banca con la del. zione arricchita ha accettato favore della cittadinanza.

Stato Civile. — Nel trimestre testè decorso nel nostro Comune sono avvenute 149 nascite (77 maschi e 72 femmine). Morti ne sono stati 22, 9 maschi e 13 fe. mine. Sono stati celebrati 13 matrimoni e sono state fatte 16 pubblicazioni matrimoniali.

Ad ognuno il suo. — Nella relazione del banchetto dato in onore del rag. Antonio Lario ho dimenticato di accennare fra gli oratori il sig. Gio. Batta Gurizatti il quale rivolse al festeggiato bellissime, applaudite parole.

Al prestito nazionale. — S. La Banca Popolare Cooperativa di qui ha deliberato di concorrere con lire cinquantamila al prestito nazionale. La stessa Banca ha raccolto sottoscrizioni per circa venticinquemila lire. Questo sottoscrittore non tutte per somme minime. Ciò dimostra che anche qui è alto il sentimento del dovere patriottico.

La predetta Banca con la del. zione arricchita ha accettato favore della cittadinanza.

PORDENONE

Una inconveniente

(F. D.) Ricevo dal sig. Adriano Boratti... Debbo rilevare un grave inconveniente che ho dovuto constatare con molte altre persone che si trovavano allo sportello della vendita dei biglietti ferroviari alla stazione di Pordenone.

SEGNACCO

Una vittima della guerra

Si suicida per aver vaduto combattere

8 Avete detto oggi del suicidio di quel povero Zampa Pietro fu Giacomo di 42 anni nativo da Pagnacco una domiciliato nel nostro comune, suicidio avvenuto nella località Nogaria.

Il povero Zampa, era fornaciato, e si recava, come la maggior parte dei nostri operai, a lavorare all'estero, anzi da poco tempo era ritornato da Serealevo. Nella Bosnia, egli aveva avuto occasione di assistere ad un combattimento fra austriaci e serbi; e l'impressione della strage veduta, fu tanto forte, che il suo cervello ricoverte una scossa dalla quale mai più dopo si riebbe.

Al Roma. — Domenica ventura, al Roma, l'orchestra diretta dall'Egregio maestro Verza di Udine, suonerà nuovi ballabili, e fra essi alcuni sui motivi dell'operetta «La Boffa» dell'illustre nob. cav. Federico Farlati.

SPILIMBERGO

Funerali. — Stamattina, alle ore nove, col concorso di numeroso popolo si sono celebrati i funerali del operaio Alessandro De Rosa, morto l'altro ieri, improvvisamente in caffè. Ai funerali, prese parte l'associazione Operaia.

Parlo. — Ignoti, nella notte dal 4 al 5 corrente, in Pinzano forzata la porta di un magazzino ne asportarono parecchi annessi da muratore. La danneggiata è l'impresa Bona Marciotta e C. che costruisce il secondo tronco ferroviario Spilimbergo-Gemona.

AMPEZZO

Strada Ampezzo - Sauris. Verso la fine 7. — Da fonte autorevolissima oggi ci si comunica che l'ufficio dello Stato maggiore delle esercitazioni ha dato parere favorevole il 31 scorso della costruzione della strada Ampezzo Sauris. Non manca quindi che il decreto del Ministero della guerra dopo di che il contrastato progetto avrà la sua definitiva approvazione.

FAGAGNA

Benevolenza. — Alla locale Congregazione di Carità vennero veraste in morte del sig. Giorgio Pico, dal signori Mattiuzzi Virgilio lire 20, Baschera Giovanni 5 e Ciani dott. Giuseppe 1.

Movimento della popolazione nell'anno 1914: nati 221, morti 80, immigrati 57, emigrati 47. Popolazione al 1.º gennaio 1914: 6428 — al 31 dicembre 1914: Civile 6579, militare 181. Totale 6760.

S. GIORGIO DI NOGARO

Festa scolastica. — 9 Ieri in una sala dell'edificio scolastico, alla presenza del sindaco sig. Guglielmo Ietri, il segretario comunale D. Menico Facini l'ispettrice dei lavori sig.ra Elvira Vanelli, il maresciallo maggiore Andrea Cabianca, l'intero corpo insegnante, gli alunni e alcune che frequentano le classi 3, 4, e 5 a ha avuto luogo la distribuzione dei certificati ai proscoliti nell'anno decorato.

Alla distribuzione fu fatto precedere dal canto della marcia reale eseguito dalle alunne di classe terza ben preparate dalla brava signorina Manzini. Poi due care piccine, Natalina Cabianca e Luigina Comarin, dissero una poesia indirizzata alla Regina e cantarono un inno alla bandiera; una terza fanciulla, Maria Vanelli, ricordò quindi le due date 8 e 9 gennaio.

Il maestro Macaluso parlò della Angusta Sovrana ch'egli vide nell'ultimo disastro di Messina e Reggio accorrere fra le macerie e stringersi amorosamente al seno i piccoli derelitti superstiti al tremendo terremoto. Parlò poi dell'efficacia dell'educazione. L'ispettore Panterotto con brevi ed appropriate parole illustrò la vita del Re Galantuomo.

Indi ebbe luogo la distribuzione dei certificati seguita da qualche parola di lode, d'incoraggiamento e raccomandazione dette dal sig. Ispettore augurando pure che in breve venga istituita la VI femminile gratuita e che il Patronato provveda di libri tutti gli alunni poveri volenterosi di frequentare il corso superiore.

Nella frazione di Torre Zuffo presenta l'assessore della P. I. dott. Achille Villoreali e la sua signora ispettrice dei lavori e ebbe luogo nel pomeriggio eguale distribuzione. Ricordò le due date e parlò sull'efficacia dell'educazione l'ispettore Panterotto.

Insorati di Portogruaro

Portogruaro 8 gennaio. — Circa 38, Frumentati annunciatu da L. 37 a 38 al quintale, Granoturco pure aumentato da L. 23 a 23.50 al q. s. Avena poca rimanenza, in pretesa di L. 30, fagioli stazionari, i comuni da 27 a L. 28, e bianchi da 30 a L. 31.

Bestiame. Mercato ben provvisto di bovini di ogni specie. Calmi i buoi da lavoro e vitellini, ricercati i vitellini d'allevamento sotto l'anno e ben pagati i lattanzoli. Sempre ben tenute le vacche lattifere e pregiate. Vini Calmi. Nostriannieri da L. 25 a 26, bianchi da L. 22 a 23, Clintoni a L. 20 a 22.

e cioè di portare la quota giornaliera a L. 2, e per soli quattro mesi, anziché per L. 150 al giorno nel 1.º e 2.º mese di malattia, L. 1, nel 3.º e 4.º e L. 0.50, nel 5.º e 6.º mese, ebbe a presentarsi in questa seduta un'ampia relazione, che ad onor del vero, resterà conservata con vivo interesse negli archivi della Società, quale guida amministrativa per il futuro.

LA GUERRA.

I combattimenti si susseguono senza posa in Francia

(Comunicato francese) L'artiglieria nemica ha mostrato grande attività in Belgio e nella regione di Arras. Noi rispondemmo vivamente ed efficacemente.

La nostra fanteria realizzò prendendo progressi a Lombaertzyde a cinquanta metri dalle nostre trincee, l'altura occupata dal nemico. A sud di Saint Georges abbiamo guadagnato terreno, danneggiando le trincee nemiche. Nel settore di Arras, abbiamo senza essere attaccati, dovuto sgombrare alcuni punti di trincee ove gli uomini erano stretti fino alle spalle.

A sinistra della Boiselle la nostra linea di trincee è stata portata avanti. Occupiamo la strada dalla Boiselle ad Aveluis.

Nel settore di Reims, abbiamo fatto saltare un blockhaus ed occupato una trincea a duecento metri dinanzi alle nostre mine. Il combattimento di fanteria fra Betheniville e Prunay è stato di una estrema asprezza.

I tedeschi hanno lasciato numerosi morti sul terreno. Le nostre perdite sono minime.

Tra Juchey sur Suiro e Souain abbiamo a parecchie riprese ridotto al silenzio l'artiglieria nemica, fatto saltare le trincee, e distrutto due posti fortificati. Nella regione ad ovest della Haute Chevauché il nemico ha fatto saltare con le mine alcune nostre trincee di prima linea che sono state completamente distrutte.

L'attacco violento che esso ha subito pronunciato, è stato respinto alla baionetta. Abbiamo fatto prigionieri e mantenuto il nostro fronte, eccetto che su una estensione di ottanta metri ove la distruzione delle trincee ci ha costretti a stabilire le nostre linee a venti metri indietro.

La nostra offensiva ha continuato nella regione di Thann e di Altkirch, ottenendo importanti risultati. Abbiamo preso una trincea sul fianco est della collina 425 ove il nemico era riuscito a stabilirsi nuovamente due giorni or sono, e guadagnato terreno a sud di questa trincea. Più a sud abbiamo preso Burnhaupt le Haut ed abbiamo nello stesso tempo progredito.

L'artiglieria nemica bombardò l'ospedale di Thann, che è stato sgombrato.

Anche i tedeschi fanno successi. (Comunicato tedesco) In Flandria il terreno è sempre più paludoso, e le operazioni sono ostacolate. Ad oriente di Reims i francesi hanno tentato durante la notte di impadronirsi di una nostra trincea avanzata, ma da un contrattacco sono stati respinti perdendo cinquanta prigionieri. Al centro e nella parte orientale dell'Argonne, le nostre truppe hanno nuovamente progredito. Un attacco notturno francese contro una nostra posizione al Buchenkopf a sud di Dieledausen nei Vosgi, è stato respinto. I rinnovati attacchi dei francesi contro Sennhelm sono falliti sotto il fuoco della nostra artiglieria. Abbiamo fatto due ufficiali e cento uomini prigionieri.

Si combatte ancora attualmente per il possesso della località di Oberburnaupt situata a sud di Sennhelm.

I tedeschi, il cardinale Mercier e il Papa (NOSTRO FONOGRAMMA) ROMA, 9. — La smentita da fonte tedesca alla notizia della cessione del Cardinale Mercier è accolta con molta riserva nella capitale. La verità è ancora incerta, poiché nessuna notizia può entrare ed uscire dal Belgio senza il beneplacito delle autorità tedesche, le quali possono pubblicare a loro piacimento notizie più o meno vere. La informazione esatta contenuta nel comunicato tedesco potrebbe interpretarsi nel fatto che la guardia tedesca posta sul portone del palazzo de-volesse sia stata tolta, o sarà tolta fra breve.

Si sarebbe pertanto in presenza di un atto di rinumeramento delle autorità della Germania di fronte alla impressione di una crisi prodotta in tutto il mondo dal grave fatto.

L'equatore della lettera del papa al cardinale Mercier è considerata una nuova offerta al pontefice Bismarck XV da parte delle autorità tedesche.

Il deputato tedesco dell'Alsazia dichiarato decaduto BERLINO 9. Avendo Giorgio Weill di Strasburgo deputato al Reichstag confermato con una lettera essere egli entrato nell'esercito francese, il governo dell'Alsazia e Lorena lo dichiarò in base alla legge decaduto dalla nazionalità tedesca e dal diritto di eleggibilità al Reichstag. (Stef.)

Il Consiglio pur tuttavia venne a votare in maggioranza un aumento di sussidio dietro proposta del Consigliere Perulli e cioè un aumento di 25 centesimi al giorno nei 3 e 4 mesi; un aumento di cent. 50 al giorno nel 5 e 6 mese di malattia.

Se l'assemblea approverà tale riforma statutaria, si potrà ben presto vedere l'effetto più o meno grave sul bilancio amministrativo della Società.

Venne infine esonerato un socio anziano dal pagamento della tassa mensile e fu accordato un sussidio straordinario alla famiglia di un socio defunto.

Le due grandi distate dei turchi.

1300 ufficiali fatti prigionieri

e 1500 cadaveri sepolti dai russi.

PETROGRADO, 9. — Il comandante dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Nel combattimento di Ardagan sconfittissimo e mettiamo in fuga elementi dell'esercito ottomano, che facevano parte del primo corpo di guarnigione a Costantinopoli. Averemo anche dinanzi a noi numerosi basibuzuk venuti dalla Turchia Europea e bande delle tribù delle Adjop Adjar. Ci impadronimmo di numerose bottino, cioè intiere batterie di campagna e di montagna, numerosi prigionieri tra cui molte decine di ufficiali, e dovemmo seppellire 1500 cadaveri abbandonati dal nemico. Un reggimento di cosacchi sterminati fece una brillante carica e sciolse due compagnie dell'ottavo reggimento fanteria che abbandonò la propria bandiera in mano dei cosacchi. È accertato che il nono corpo ottomano forte di 50 mila uomini, subì una sconfitta completa e fu annientato sotto Strykamysch. Prendemmo tutta l'artiglieria di questo corpo, tutti i generali, oltre 1300 altri ufficiali e molte migliaia di soldati. Insomma tutto ciò che apparteneva al nono corpo.

Continuammo a raccogliere le armi e altri trofei accumulati in ogni parte della montagna nella foresta e sepolti sotto la neve.

È assai difficile calcolare attualmente la quantità di bottino perché l'inseguimento del decimo corpo turco continua con energia e il totale del bottino stesso aumenta continuamente. (Stef.)

L'intervento italiano giudicato da persona competente (NOSTRO FONOGRAMMA) MILANO, 9. Il Popolo italiano pubblica una lunga intervista di persona che diceva compente assai in materia di guerra, ma della quale non si possono farne i nomi, per ragioni facili a comprenderci. Richiesto se in realtà vi sia contrasto tra le vedute del Governo e le aspirazioni militari, ha detto:

Non dico questo, affermo solo che ufficiali e soldati attendono con ansia l'ora di servire la nazione. Richiesti quali sarebbero i motivi che farebbero ritenere imminente la partecipazione dell'Italia nel conflitto, ha risposto:

Acco, ora usciamo dal campo puramente militare, e posso esprimere apertamente il mio pensiero. Entrando in guerra oggi, noi saremo il fattore decisivo, e come tali avremo diritti di massimo valore. Domani invece, quando le sorti saranno già decise, noi saremo gli eroi della 6.ª giornata, e da nessuno apprezzati. Né l'Austria battuta, né la Russia, né la Serbia, metterebbero in valore il nostro intervento, e noi ci troveremo nella dolorosa condizione di vedere rifiutate le nostre aspirazioni dalla triplice intesa e dalla Serbia. La persona intervistata solleva altre considerazioni di questo genere.

Richiesta quale potrebbe essere il Casus belli, per l'Italia, rispose che Ella non si intendeva né di protocolli, né di cose diplomatiche, e che ad altri spettava il compito di ricercarlo.

Gli avvenimenti nell'Albania. Come ieri pubblicammo nella seconda edizione vi fu un breve fuoco di fucileria fra Raabini e San Biagio. Il ministro Allotti è partito da Durazzo per Roma. Secondo il «Giornale d'Italia» il movimento insurrezionale si è esteso in tutta l'Albania Centrale.

A San Giovanni di Medua i musulmani hanno ripreso le ostilità. Il governo italiano ha mandato la R. nave Piemonte.

A Valona per il genellaco della Regina Elena ci fu ieri festa. Le navi nella rada spararono a salva. Nella serata ci fu un banchetto.

In breve. — Una nota ufficiosa germanica, a proposito dell'arresto del cardinale Mercier arcivescovo di Malines, dato dai giornali, dice che l'incidente può considerarsi chiuso. Come si sa il cardinale pubblicò una pastorale la quale — secondo i tedeschi — oltre a considerazioni religiose svolgeva una serie di argomenti d'indole politica. Le autorità tedesche intervennero, e dopo alcune spiegazioni ogni cosa fu accennata. La notizia dell'arresto del cardinale sarebbe quindi smentita.

Giunge notizia da Pisch che gli austriaci occuparono Ada Elgalla una piccola isola dinanzi a Belgrado.

La notte dal 4 al 5 i serbi sorpresero il nemico, lo ugarono facendo prigionieri 45 soldati. Gli austriaci si fortificarono a Pentechevo, e per non essere disturbati nel lavoro adoperarono i prigionieri serbi.

Un aeroplano austriaco lanciò bombe con poco danno su Cattigne.

Secondo notizie francesi un grande trasporto turco fu affondato il 2 gennaio all'entrata del Bosforo in seguito all'aver urtato contro una mina.

Un altro trasporto scortato dall'incrociatore turco Medyich fu affondato dalla flotta russa; l'incrociatore sarebbe colpito riuscì a fuggire.

CRONACA CITTADINA

Per il Prestito Nazionale

Anche ieri le sottoscrizioni continuavano numerose, presso i vari Istituti bancari della città. Sono i mesi e piccoli sottoscrittori, che ora si fanno più degli altri avanti: così alla Banca di Udine, alla Cattolica, alla Cooperativa, così alla Banca Popolare Friulana dove si toccarono anche ieri le 57 mila lire.

Alla Cassa di Risparmio continuano le sottoscrizioni per una media di 10000 lire al giorno.

Un primo bilancio. Ci consta che le sottoscrizioni alla Banca d'Italia ammontavano ieri sera a circa 4 milioni di lire. In queste sono comprese quelle fatte dalle banche consorziate nella seguente misura: 164 mila lire la Cassa di Risparmio; 362 la Banca Commerciale; 408 la Banca Popolare; 497 la Banca di Udine.

Naturalmente queste somme non rappresentano tutto quanto versato sottoscritto dalle banche locali, e mancano i dati della cattolica e cooperativa.

La banca d'Italia aveva essa sola sottoscritto fino a ieri sera 2 milioni e 400 mila lire.

Si prevede che la cifra salirà e di molto in questi tre giorni che ancora mancano per la chiusura del prestito.

L'odierna ricorrenza. Tutta Italia commemora oggi con omaggio di riconoscenza e d'attento il 37.º anniversario della morte del massimo fautore della sua Unità e il suo primo Sovrano Vittorio E. II.

Nella nostra città le bandiere che ieri sventolavano festosamente per il Natività della Regina Elena, oggi ombrate di lutto sono issate sugli edifici pubblici e privati ad affermare la mesta ricorrenza.

Al piedi della statua equestre di Pizze V. E. è stata collocata dalla Società Reduci una corona d'Alloro.

Gradimento reale. — Al sen. co. Antonino di Prampero, è giunta da Casa Reale la seguente risposta al suo telegramma d'augurio indirizzato ieri a S. M. la Regina Elena: Sen. Co. Antonino Di Prampero UDINE.

L'Augusta Sovrana le invia sentite grazie del pensiero molto gentile rivolto in questo giorno. Mailfidi.

L'Ufficio pubblico di collocamento nell'anno 1914. Giorni fa abbiamo pubblicato uno specchio riassuntivo del numero dei collocamenti effettuati e delle domande ed offerte pervenute all'ufficio pubblico di Collocamento.

Ecco alcuni dati parziali che danno una giusta idea della benefica attività dell'ufficio.

Tra i maggiori ricorrenti e maggiori beneficiari dall'Ufficio di collocamento van notati: i camerieri, cantinieri, caffettieri e gelatieri che presentarono ben 260 domande, delle quali ebbero esito felice 124; domestici in genere, fuochi e cocchieri che complessivamente ricorsero alle prestazioni dell'ufficio in numero di 921 ottenendo occupazione 456; i giardinieri, ortolani e coltivatori i quali su 551 richieste ebbero collocamento in numero di 507; i manovali e garzoni con 503 domande e 450 collocamento.

In minori proporzioni seguono i facchini e fattorini: domande 470, collocamenti 60; gli scrivani, copisti e dattilografi: domande 422, collocamenti 31; falegnami e gli ebanisti: domande 89, collocamenti 34; i muratori, terrazzieri e minatori: domande 88, collocamenti 45; commessi: domande 80, collocamenti 11, ecc.

In proporzioni minime: i bottai: domande 3, cappellai, bustaini, berrettieri 2, cotonieri 1; fonditori, sbavatori 2, fumisti 1, incisori, cesellatori 4; orfici, orologiai, argentieri 1, sediai 1, vetrai 1.

Inoltre l'Ufficio di Collocamento, concordato con l'Unione Agenti ed Impiegati di Commercio di Udine e Provincia ricevette 91 altre domande ed ottenuto 10 collocamenti.

Il Servizio Panettieri concordato con la Camera del Lavoro di Udine e d'accordo con la Commissione proprietaria di Forno in Udine domandò 213, collocamenti 198.

Giornate di occupazione provvisoria e turni 2729.

Domande d'impiego pendenti al 1.º gennaio 1915: domiciliati nel Comune 688, nella Provincia 750, nel Regno 106, all'estero 58.

XVII.º concerto sociale della Verdi. Il prossimo concerto della «Verdi» sarà orchestrale e riuscirà certamente uno dei più interessanti.

Diretto dall'abile Bacchetta del maestro Mascagni saranno eseguiti, da un'ottima orchestra, in gran parte cittadina di oltre settanta elementi, le seguenti composizioni: Scene pittoresche di De Nardo; Finlandia di Sibelius; Quintetto di Mozart; Concerto di Saint Saens.

Quest'ultimo pezzo per pianoforte ed orchestra. La difficilissima parte del pianoforte sarà sostenuta da una pianista di eccezionale capacità, la signorina Erminia Armellini di Tarcento, che studiò a Berlino, ottenendo un diploma di grado superiore.

Ancora non è stata fissata la data del concerto, dovendo questa subordinarsi all'arrivo della musica, che in gran parte viene dalla Germania. Possiamo però assicurare che entro Gennaio il concerto sarà eseguito.

La commedia di Bruno Garibaldi

Per cause superiori alla sua volontà la Direzione della «Trento Trieste» è costretta a rimandare la commemorazione di Bruno Garibaldi annunciata per domani, a domenica 17 gennaio.

La morte di un vecchio

e bravo impiegato provinciale

Aveva 40 anni di servizio, nel 1909, il nob. Nicolo' Cassacco, direttore degli uffici d'ordine della Deputazione provinciale, quando chiese il collocamento a riposo. Ditatti, egli era stato assunto in servizio nel gennaio 1861, quale praticante; nel seguente anno fu nominato alunno contabile, nel 1865 assistente contabile di II. classe e nel 1868 quale applicato di I. classe presso la Deputazione provinciale. Percorse poi tutte le classi di applicato e nel 1893 fu nominato direttore degli uffici d'ordine - posto che occupò sino al 1909, in cui col 31 dicembre passò allo stato di riposo. Ben meritato riposo, dopo quasi mezzo secolo di onesto servizio!

Il nob. Nicolo' Cassacco fu di quegli impiegati per i quali una preoccupazione e costante al di là del mandato del servizio, ed a questo principio dedica tutto se stesso, senza tener conto né di attribuzioni né di orario né di compenso. Questo elogio egli meritò dalla Deputazione, la quale esprimeva il senso di viva amarezza e di cordoglio nel veder allontanarsi e così che nell'Ufficio rappresentava quasi la tradizione e ch'essa era assuefatta a considerare quale un necessario completamente di sé medesima.

Tale il funzionario pubblico. Anche in privato, il nob. Cassacco fu cittadino degno di stima, fedele nelle amicizie - e ricordiamo in proposito la sua intimità durata fino alla morte con l'indimenticabile Tita Romano - pronto al consiglio ed al sussidio ogni qualvolta riconoscesse il bisogno vero e reale. Perciò egli sarà ricordato a lungo dagli amici e da quanti lo avvicinarono.

Alla dolente sua signora, ai congiunti, le nostre condoglianze.

La Giunta Provinc. Amministrativa

(Seduta del 7 gennaio 1915)

Attari approvati.

Pozzuolo. Condotta medica tariffa per gli abbienti. - Art. Utilizzazione faggio bosco Sott'Inguan. - Fori di Sotto. Utilizzazione di piante per maglie comunali. - Udine. Concessione buona uscita al già suonatore della banda cittadina sig. Vittorio Baroi. - Pagnacco. Concorso per costruzione di piani e scale per l'orologio del campanile. - Valvasone. Prestito di L. 3000 della società operaia per fronteggiare la disoccupazione (sal conferma in II. lettura). - Claut. Aumento stipendio allo scrivante comunale. - Ciseria. Chimici progetti e mutui. - Martignacco. Riforma del regolamento organico degli impiegati comunali. - Modùche. Modifiche al regolamento organico impiegati comunali. - Fossano di Prato. Aggiunta al regolamento organico degli impiegati comunali. - Cossato di Strada. Regolamento impiegati e salariati comunali. - Rodda e Tarçetta. Concorso medico. Convenzione regolatrice. Concorso Veterinario Montegiglio, Gastions di Strada, Pozzuolo, Talmassona, Capoluto. - Marano Lagunare. Istituzione di una nuova farmacia. - Porzionne. Collocamento a riposo del mese comunale Valerio Luigi e liquidazione pensione. Concorso Veterinario Montegiglio, Arba, Cavasso Nuovo, Fanna e Vivaro convenzione regolatrice. - Remontoni di Sotto. Assegnazione gratuita di combustibili ai comunali. - Bragna. Assegno di L. 400 alla Congregazione di Carità. - Rezzana. Utilizzazione bosco Rio Putto. - Muzzana del Terguano. Compensi ai guardiani e stradini. (Continua)

Cronaca dello Sport.

Le favorevoli condizioni del tempo e l'abbondante neve caduta nella superba vallata di Stuedeha fanno provvedere per domenica 10, un grande concorso di skiatori. Vi sarà anche buon numero di spettatori, i quali oltre godere della magnifica gita, potranno prendere parte ai santissimi sport invernali: ski, slitte ecc.

Partendo col treno delle 8 per Pontebba, si arriva a dedicare un'intera giornata all'inviadito genere di divertimento e si può essere di ritorno in città alle 20.

Alla scuola e famiglia. - Ricordiamo che oggi alle ore 16.30 in una sala delle scuole maschili di S. Domenico, avrà luogo la festa dell'albero per i bambini della «Scuola e famiglia». I benefattori di tale istituzione sono vivamente pregati d'intervenirvi.

Ricercatorio popolare Carlo Face. - Orario programma fissato per domenica 10 corr. dalle 14 alle 17. I. Continuazione delle gare di domenica scorsa e cioè: Corsa veloce, con salto di ostacoli. Lancio della palla vibrata. II. Proiezioni luminose, spiegate dal direttore.

Comerziana all'Associazione Commerciali. - Ricordiamo che la conferenza, da medicina e la guerra, che l'egregio cav. dott. Tullio Luzzi terrà nei locali dell'Associazione Commerciali, è fissata per domani, domenica, alle ore 4 pomeridiane.

Offerte col mezzo della Patria. In memoria di Fiorina Giuliani, alla Scuola e Famiglia, Giacomo e Luigi Grifaldi L. 2, Umberto Ligugnana L. 2 in memoria della sig. Mantovani ved. Bianchi, Antonio Fanna L. 1 alla scuola famiglia.

In memoria di Ciani Teresa alla scuola e famiglia Umberto Ligugnana L. 1. All'Infanzia, la famiglia Chiaro L. 2 in morte di Fiorina Giuliani.

Mascarpone di Milano freschi c. 40 l'uno rivolgersi all'Emporio Ligugnana.

Come di nel rimesso collo stomaco? Mangiando le vivande cotte colla graticola Tremonti.

Annate freschi colossali da lire 3.25 a 4.50 ciascuno rivolgersi all'Emporio Ligugnana.

Una notte di ladri

La notte del 5 al 6 gennaio è stata una vera notte di ladri!

Tre audaci colpi, due dei quali fortunati, si verificarono in città, e si narra, nonostante le indagini sollecite dell'autorità, non si hanno indizi dei furfanti.

Alla Cooperativa

Evidentemente con una chiave falsa - non avendo la serratura tracce di violenze - i ladri aprirono il cancello dei magazzini della cooperativa di consumo, in viale Duodo. Entrati nel cortile interno, tentarono in ogni modo di aprire la porta che chiude il magazzino; ma questa, robustissima, resistette ai loro sforzi. Scoraggiati, e forse anche disturbati dai passanti, i ladri abbandonarono l'impresa, avendo cura di non lasciarvi nulla che li potesse compromettere.

Al forno Basaldella

Ma dove essi dimostrarono veramente audacia straordinaria ricompensata da maggior fortuna, fu senza dubbio al forno del signor Giovanni Basaldella di Pietro abitante nel Piazzale Cella.

I ladri dettero la scalata al muro che cinge il cortile d'abitazione della signora Maria Strolli ved. Marioni, cortile che confina col laboratorio del prestinario. Poi con un palo di ferro praticarono, senza destar allarme, un foro nella parete di casa Basaldella, ed entrarono nel forno. Da questo, passarono in bottega ove scassinarono un cassetto del banco rubando trenta lire in moneta d'argento, ed altre 10 in monete di rame, queste però per metà fuori corso perché « estere ».

Non trovando null'altro, i ladri dopo aver rovistato tutti i cassetti, portarono con sé le carte del Basaldella, che esaminarono una per una, al chiarore lunare, nel cortile Marioni. Se ne andavano quindi risalendo il muro, e abbandonando sul luogo il palo in ferro adoperato come vedemmo più sopra.

A San Rocco

Contemporaneamente avveniva un terzo furto nei casali di San Rocco, presso il negozio di private del sig. Pietro Quiani.

I ladri, ruppero la rete metallica che cinge il cortile d'abitazione e penetrarono nell'interno. Con un lungo e scuminato bastone di ferro, non senza fatica scardinarono la porta di cucina, aprendosi la via nell'abitazione. La loro audace operazione destò però il signor Quiani, che stette in ascolto. Rinnovatosi l'insolito rumore che lo aveva svegliato, egli balzò dal letto e venne in cucina. Ma già i ladri se n'erano iti, lasciando sul posto il bastone di ferro.

Essi rubarono un pastrano di panno nero, e pochi chilogrammi di carne insaccata. Mancò loro il tempo di rovistare e far bottino nei cassetti. Il danno risentito dallo Quiani ammonta a circa cinquanta lire.

Non l'ha fatta franca. - Angelo Taboga da Buia d'anni 15 s'appropriava ieri nel pomeriggio d'una bicicletta rimasta incustodita fuori della Bottegheria De Paoli in Via della Poste.

Nell'istante stesso in cui il ladro stava per inforcare la macchina e fuggire, dalla bottegheria ne uscì il proprietario, sig. Adelino Fratti il quale, acciuffato il malfattore lo trattenne e lo accompagnò alla Vigilanza Urbana.

Un'altra impresa sfortunata. Certo Francesco Arione fu Giuseppe da Livorno, introdotto in casa del tappezziere Giuseppe Marcardi vi rubò una caldaia di rame, e se ne andò quindi dritto dritto al Monte di Pietà.

Il Marcardi però lo seguì e riuscì a raggiungerlo ed a farlo arrestare. Un serbo fermato. - Ieri nel pomeriggio s'era sparsa in città la voce che un soldato serbo, prigioniero di guerra dell'Austria, era riuscito a sfuggire alla vigilanza armata dei suoi nemici ed aveva varcato il confine. A S. Giorgio di Nogaro era poi stato fermato dall'autorità di P. S.

Secondo informazioni da buona fonte la voce pubblica sur un caso comune d'arresto, vi ha ricamato sopra, come spesso accade, del proprio.

In realtà un serbo, apparentemente tale per lo meno, è stato fermato ieri a S. Giorgio perché sprovvisto della lascia passare o di qualsiasi carta personale. Ma l'autorità, spronato per ciò, non è riuscita ancora a identificarlo e tanto meno a riconoscerlo per un prigioniero di guerra sfuggito dall'Austria.

Ne verrà informata a giorni quando cioè avrà esperite le indagini già iniziate.

Un marito disgraziato. - A Milano, furono arrestati i due fratelli Ariodante parrucchiere disoccupato senza fissa dimora e Gemma Pedernini da Bologna d'anni 30 moglie a Guido Gigliola Udine, d'anni 27 apodizionale. L'Ariodante aveva tentato di spacciare un biglietto falso da 50 lire dando anche un falso nome; e la Gemma fu sorpresa nella propria casa propria in quella che tentava di nascondere un plico da biglietti falsi da cinque lire. Ella disse di aver trovato quel pacchetto in soffitta e non escluse che ve lo avesse portato il fratello; ma nonostante che protestasse la sua innocenza, fu dichiarata in arretrato. Anche suo marito, il Gigliola fu invitato al Commissariato; ma essendosi avute buone informazioni sul conto suo, egli fu semplicemente trattato a disposizione dell'autorità.

Tre lire al kg. finissimo Burro Naturale di lattaria rivolgersi all'Emporio Ligugnana.

La Banca Commerciale Italiana.

Successale di Udine, rende noto che Domenica 10 corrente terrà i propri sportelli aperti fino alle ore 12.30 per comodità di tutti coloro che, troppiti nei giorni festivi, volessero prenotare le obbligazioni del Prestito Nazionale 4 e mezzo per cento la cui sottoscrizione, come è noto, vorrà definitivamente chiusa il giorno, di lunedì 11 corrente.

Un volontario ciclista disgraziato. - Nel pomeriggio di ieri partita da Udine la Compagnia dei volontari ciclisti, diretta in gita a Palmanova.

Nell'ultimo della compagnia vi era il volontario Gerbin Giovanni fu Francesco, muratore, addetto all'Impresa Tonini.

Questi in viale Palmanova fu inventato da un velocipedista boiughe che lo mandò ruzzoloni a terra. Nella caduta il povero Gerbin riportò la frattura completa dell'avambraccio sinistro al terzo inferiore.

Trasportato all'ospedale civile fu accolto dal dott. ca. Valentini, il quale lo dichiarò guaribile in un mese.

Beneficenza quotidiana

Offerte alla Società protettrice dell'Infanzia in morte Giuliana Fiorina: Tem Augusto L. 2, Famiglia Cardoni 1, la morte colonnello cav. Raffaele Biancardi: famiglia Sargato 5.

Offerte alla Casa di Risparmio in morte di Fiorina Giuliani fu Carlo: sig. Medonatti Antonio 2, sig. Gaspari Felice 2, famiglia Bianchi 2, in morte di Angelina Mantovani: sig. Antonio Faccini e famiglia 5, conte Giuseppe De Pace 2, Spett. ditta Gasparis 2, in morte di Leonardo Inozzi di Artagna: sig. Vittoria Perini Benedetti 1, in morte di Casetti Antonio: sig. Calice Umberto 1, Gagliardi Scanni 1, Muzzanti e Magrini 20, sig. Roberto Setto di Codroipo 5, in morte di Mario Mattina di Chiusaforte: sig. Anna Beardi De Toni L. 5, in morte di Regina Del Zotto: sig. Umberto Chiaro 2, Ditta Canclani e Gremese L. 4.

Comitato di soccorso pro emigranti e disoccupati.

Somma precedente introtta 13759.49. Ufficio provinciale del lavoro L. 500, Istituto tecnico di Udine 31, Intendenza di Finanza di Udine 35, Camera di Commercio di Udine 500, Peloso Gaspari cav. Diolato di Lattiana 82.50, Banca Popolare Friulana in morte della sig. Mantovani Angelina ved. Bianchi 50, Sindaco di Sesto al Reghena 52, ca. Canillo di Zoppola 50, Sindaco di Cavazzo Nuovo 4.50, Sindaco di Passignano di Fontanafredda 20, Don Carlo Sabot curato di Banzago per cento di due persone del paese 2.40. Dott. Oscar Luzzatto 10. - Totale 15090.95.

Si fanno vive premure ai detentori di schede di rimandare con le obbligazioni ottenute.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Nuovo programma per oggi e domani:

« Ravenna e la sua storica pineta »

« Assunzione dal vero. »

« Il getto d'acqua »: Commedia in due atti di soggetto drammatico.

« I belligeranti » Commedia giocosa in due atti.

« I due Kri-Kri »: Scena omerica.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.

Fra libri e giornali

La rassegna Nazionale, l'accreditatissima rivista che si pubblica in Firenze, è entrata, col numero di gennaio, nel suo trentesimosettimo anno di vita, ed ha finora pubblicato ben duecento e un volume. Ecco il sommario dell'ultimo fascicolo:

Centi dell'ora, Luisa Anzoletti - L'Italia e la guerra, Ferdinando Nazzari deputato - Iniziando un corso di cultura, Vincenzo Simoncelli deputato - La guerra europea vista da Vienna, E. Vercesi - Violante Visconti duchessa di Clarence (1354-1380), O. F. Tenesoli - Il canto di Iddi - Inferno, Giulio Urbini - Nel tempo del Risorgimento dall'Archivio del marchese Ricci di Genova, epigolatura del 1839 e 1850, Federico Donaver - L'Abate Antonio Cesari giudicato da Antonio Rosmini, Giacomo Cottini - Due sorelle, romanzo tradotto dall'Inglese dal prof. Giuseppe Loschi udinese - rassegna: di libri e riviste estere, di politica ecc.

Gazzettino Commerciale

Nella scorsa settimana dal 28 al 9 gennaio furono praticati sul mercato i seguenti prezzi: granoturco giallo da lire 20.60 a 23.70 al quintale; bianco da 20.50 a 22.80; il quintantino, sempre al quintale da 18.10 a 19.70; Pavona da lire 30.75, a 31.25, e la segala da 16 a 17.

Per quanto riguarda i legumi furono segnati i seguenti prezzi: fagioli alpigiani da lire 33 a 36, fagioli di pianura da 22 a 35 al quintale; patate all'ingrosso da lire 9, a 10, castagne da 22 a 29.

Circa le carni il bue a peso morto fu pagato da lire 178 a 183 la vacca da 164 a 175; il vitello da 125 a 135; il maiale a peso vivo da 100 a 111.50, a peso morto da 106 a 124.

Sul mercato dei foraggi si segnarono i seguenti prezzi: fieno dell'alta prima qualità da 6.70 a 7.30, di seconda qualità da 6.05 a 6.65; fieno della bassa di prima da 5.80 a 6.80, di seconda da 4.80 a 5.80; erba spagna da 5.50 a 6.90, paglia da lettiera lire 5.20 sempre al quintale.

Le uova sono ribassate, all'ingrosso si pagano 8 - 10 al cento, al minuto da 9 a 11.

Nel mercato di martedì 29 dicembre, furono misurati Ett. 653 di granoturco e 214 di quintantino, in quello di giovedì 31, Ett. 823 di granoturco e 430 di quintantino, e sabato 2 Ett. 84 di granoturco e 30 di quintantino. In complesso i mercati furono animati, nonostante il tempo pessimo.

Mercoledì di oggi

Table with 2 columns: Item and Price. Items include Granoturco, Quintantino, Fagioli, Erba spagna, Patate, Radicchio, Spinaci.

Corriere Giudiziario

Corte d'Appello di Venezia.

Contro l'onesta. - Birri Valentino fu Giacomo di anni 38 di Manzano fu condannato dal Tribunale di Udine a dieci mesi di reclusione per aver il 19 marzo dell'anno scorso, attentato all'onesta di Bressan Maria d'anni ventisei.

La Corte d'Appello riduce la pena ad 8 mesi.

Dir. avv. Franceschini. Firenze salve. - David Giovanni fu Giuseppe di anni 30 da Udine e Miani Antonio fu Francesco di anni 40 da S. Vito di Pagana furono condannati dal Tribunale di Udine il primo a cinque anni di reclusione ed il secondo a due anni e sei mesi, porche falsificati delle firme di D'Orlando Giovanni, Tomat Francesco, Schiratti Giuseppe e Febbro Lorenzo, in una serie di cambiali.

La Corte ridusse la pena per il primo a tre anni e otto mesi, per l'altro ad un anno e tre mesi di reclusione.

Dir. avv. Marsich per Davit e Revengo per il Miani.

Tra fratelli. - Billia Lodovico fu Luigi di anni 32 nato a Palmanova e residente a Castions di Strada avendo lasciato un bicchiere con il fratello Giacomo gli cagionò una lesione guarita in giorni 15. Il Tribunale di Udine lo condannò alla detenzione per 26 giorni col perdono e la Corte d'Appello confermò in sentenza. Dir. R. Franco.

Le migliori macchine per maglierie si trovano presso la ditta

de Puppi G.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ieri sera serenamente cessava di vivere

Nicolo' nob. Cassacco

La moglie, la sorella ved. march. Saibante, i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 8.30 partendo da via Tomadini. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Cercasi

Produttore rami assicurazione, Rappresentanze per la Provincia di Udine stipendio provvigione.

Inutile presentarsi senza ottima referenza. Indirizzare offerta Le Nord Udine.

Fabbrica Stufe Maiolica

Promota con diploma di medaglia d'oro

A. & G. F.lli de Biasi

CIVIDALE

Rinomate stufe maiolica

(Sistema Sassonia)

con tinte variate a richiesta. Produzione illimitata - Lavoro accuratissimo - Massima economia di combustibile.

Specialità Cucine Economiche con termesifone - Ultimissimo sistema.

Prezzi mitissimi

Fabbrica e deposito

Civiale - Piazza XX Settembre

STUDIO DI RAGIONERIA

rag. G. RIGO

UDINE - Via E. VALVASON 5 (piazza dei langhi)

BILANCI

CONCORDATI

REVISIONE DI CONTI

RAPPRESENTANZE FALLIMENTARI

Cedesi Rappresentanza

per il Friuli di apparecchi brevettati per disinfezione ambienti, microfoni telefonici, nuovo brevettato liquido disinfettante deodorante.

Condizioni vantaggiose, buon guadagno.

Rivolgersi Agenzia Manzoni via della Psta.

Affittasi molino

tre palmenti, con altre macchine, paese Friuli vicino città - Offerte A Manzoni e C. - Udine Ritiro 15 corrente.

VIVAI

Dott. Domenico Dorigo

MANZANO (Udine)

Grande assortimento di viti. Ibridi Produttori Diretti realistenti alla fillossera e alle malattie grittogamiche, delle migliori varietà: Seibel, Couderc, Terras Pardes-Lacoste, Gaillard.

Vivai di fruttiferi, peri, meli peschi, susini, albicocchi, fichi, kaki ecc. Gelsi e Rose in 300 varietà delle più rinomate. Chiedere listini.

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 116

BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.

non al accettano malati di mente né d'intelligenza

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Marri, Consulente

Prof. Giovanni Vitelli, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento BERTHELE con ORO

NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI Orologi - Oroficeria - Gioie - Argenterie UDINE - Via dell'Erba - UDINE Completo assortimento orologi tassabili in oro, argento, nickel - Orologi con bracciale - Pendole - Sveglie - Argenteria di ogni genere - Specialità articoli per regal con astuccio o senza a tutti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni Borse d'argento - Oroficeria in oro 18 Karati garantito VERE MATRIMONIALI Laboratorio Incisore, Orofice, Timbri di gomma. Riparazioni orologi Prezzi convenientissimi. - Si compra oro e argento usato

GABINETTO DENTISTICO D. L. SPELLANZON Medico - Chirurgo Cura della bocca e dei denti - Denti e dentiere artificiali - Lavori in vulcanite, in oro, corone - Lavori a ponte - Otturazioni in oro, porcellana, smalto, amalgama, cemento, ecc. Estrazioni con anestesia UDINE - Via Lovaria N. 1 - Telefono 293

VERE STUFE AMERICANE A FUOCO CONTINUO unicamente presso la Ditta PASQUALE TREMONTI al Ponte Poscolle - Udine

PASTICCERIA PIETRO DORTA & C. Mercatovechie 1 - Telefono 1.03 Krapfen Galdi Meringhe alla Panna e Panna

DEPOSITO OLIO di qualsiasi qualità OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO Vendita al minuto e all'ingrosso UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE Servizio a domicilio Ditta A. MORASSUTTI Telef. 3 95

Articoli Tecnici per meccanica Deposito Macchine - Ing. Fachini - Udine - Via Bertolini

Casa di Cura per MALATTIE NERVOSE UDINE Piazzale 28 Luglio - Telef. 3.38 Medici D.r. Cav. Domenico Calligaris D.r. Prof. Giuseppe Calligaris Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma MALI DI CUORE e disturbi recenti cronici guariscono col GORDICURA-OTT-CANDELA di fama mondiale, migliaia di guarigioni attestati medici - in vendita presso tutte le farmacie. Spaccio gratis. INSE. VINI e C., Milano; Via S. Barnaba 12.

Il Galliano Francesco Cogoli Via Savorgnana N. 10 tiene suo gabinetto dalle ore 9 richieste e cura a domicilio

# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## Tubercolosi

Tossi ostinate, catarrhi ritenuti inguaribili, bronchiti acute e croniche, laringiti, broncoalveoliti, asma guariscono radicalmente col nuovo metodo di cura ATIS, affermatosi meraviglioso in tutte le cliniche italiane (Cardarelli, Bozzolo, Queirolo, Marchiava, Oncetti ecc.), come lo provano le relazioni cliniche.

Invisi opuscoli gratis dietro semplice biglietto di visita indirizzato ATIS Company, Roma, Via Montesatini, 5.

L'ATIS è in vendita nelle migliori farmacie a L. 450 la beccetta.

## BANCA COOPERATIVA UDINESE Nuova Gestione

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 31 Dicembre 1914

ATTIVO	
Cassa	L. 29.983,11
Depositi presso la Cassa di Risparmio di Udine	119.329,82
Cambiali in Portafoglio	378.115,30
Valori di proprietà della Banca	33.400,00
Conti Correnti garantiti	3048,30
Corrispondenti bancari	40.148,97
Effetti per incasso	5.943,34
Azioni e titoli	55.694,63
Depositi a garanzia operazioni diverse	38.500,19
liberi e volontari a custodia	46.482,30
interessi passivi, tasse e spese	15.698,03
	L. 759.512,01
PASSIVO	
Depositanti a Risparmio	L. 932.896,24
a piccolo Risparmio	29.053,69
in Conto Corrente	88.717,39
Creditori diversi	420.597,39
a garanzia operazioni diverse	7168,30
liberi e volontari a custodia	38.500,19
interessi attivi	46.482,30
CAPITALE SOCIALE	224.050,00
Fondo di riserva	117,00
interessi attivi	23.718,00
	L. 759.512,01

I Sindaci: Dott. prof. Carlo Cottarelli, avv. A. Measso, Pagnani Console. Il Presidente: avv. Giusto Venier. Organi Macchia nob. avv. Gug.

### Operazioni della Banca

Emette azioni a lire 25 cadauna. Riceve depositi in denaro: a Risparmio con libretti al Portatore o Nominativi al 3 1/2 0/0; in Conto Corrente al 3 1/2 0/0; a piccolo risparmio con libretti al Portatore e Nominativi al 4 0/0; in Conto vincolato a scadenza fissa al 4 0/0. N. B. I libretti sono gratuiti. Gli interessi decorrono col giorno non festivo che segue quello del versamento. Sconta cambiali con almeno due firme sino a sei mesi. Apre conti correnti garantiti. Fa anticipazioni sui valori. Fa servizio di cassa a di custodia per cento di terzi. Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie.

### IL FUSO - STAMBO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritorna su tutti i preparati congeneri, è il FUSO RICOSTITUTTO per antonomasia. NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scamanna, Mingazzini, Lombroso, Moricelli, Zucarelli a quelle del Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Corvelli, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici tenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. Convalescenti per qualsiasi morbo. Trovasi in tutte le Farmacie.

## Arsent.° Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferrroso preparata con e senza stricnina in Flacone contagocce o in Fiala da 1.0 e 2.0 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituanti, toniche, ematopoietiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore, Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.- il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

### Preparazione speciale

Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C. MILANO - Cordusio, (Palazzo Borsa) - MILANO

## Usate l'acqua chinina Manzoni

### MALATTIE CUTANEE

**S APO CRÈME** Crema rinfrescante - Vero medicamento. Specifico dei Pruriti. Reuma. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle - Guarisce: Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Scrofolature. **S APO CADE** Reuma - Psoriasi - Licheni - Scabbie e Malattie del Cuore capillare. Prescritti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri. Prezzo L. 3 al tubo - Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVALLERI, farmacista di 1° classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevois (Seine) Francia. Deposito: A. Manzoni & C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa. In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

## La reclame e l'anima del commercio

FARINA LATTEA

# NESTLÉ

CONTIENE TUTTI GLI ELEMENTI NUTRITIVI NECESSARI ALL'ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO.

FARINA LATTEA NESTLÉ favorisce lo sviluppo normale dei bambini  
FARINA LATTEA NESTLÉ facilita l'allattamento materno ed il svezzamento

A richiesta spediamo GRATIS e FRANCO il nostro opuscolo "L'alimentazione e le cure necessarie ai bambini".

## SOCIETÀ HENRI NESTLÉ

MILANO - Via Arco N. 4

**DIGESTIONE PERFETTA**

**TINTURA ACQUOSA ASSENZIO**  
MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco TRE SECOLI DI SUCCESSO. Apertivo e digestivo senza rivali, prendesi solo o con Bitter, Vermouth, Amaro. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. 4,25 e L. 7,25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e fustaggio. Per ordinazioni maggiori prezzi di contrabbili. Bisogna il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni. Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

Il celebre Dr. Ferruccio Maresca - Esaminatore di medicina di Parigi - ha analizzato completamente

# PERBIOTINA

UNIVERSALE

MILANO - Via S. Pietro, 11 - ROMA - Via di Pietra, 21 - GENOVA - Piazza Fontana Nuova.

MILANO TORINO NIZZA GENOVA

# L'acqua Salso-Jodica

SALES

Proprietà della Società Anonima TERRE DI SALSICO (Fiume)

OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO  
Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900  
Speciali Certificati medici

MEMORIA DI ESPERTI E CONGRESSI MEDICI: L'effluvia salina di Salsico è la più ricca di jodio delle conchiglie, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è facilmente e per sé stessa adatta a tutte le cure fatte con jodio di Sintipio, jodio Amaro, preparati per l'uso clinico. Essa costituisce il più sicuro e benefico medicamento del suo genere, praticato a tutte le latitudini, in tutte le stagioni, ed è adatta a tutti i tipi di malattie. L'acqua di Salsico è la più ricca di jodio delle conchiglie, ha un sapore dolce e gradevole, è adatta a tutti i tipi di malattie. L'acqua di Salsico è la più ricca di jodio delle conchiglie, ha un sapore dolce e gradevole, è adatta a tutti i tipi di malattie.

**CONTRO L'OBESITÀ**  
**PER INALAZIONE**  
**PER IPODERMOTERAPIA**

Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire UNA la bottiglia. **A. MANZONI & C.** Chimici-Farmacisti-Ingegneri. MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 21 - GENOVA, Piazza Fontana Nuova.

**CHI**

Franc. Cogolo  
Gallista  
via Saverognana N. 18  
tiene aperto il suo gabinetto il giorno e alle 17. Si reca a domicilio.

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

**desidera**  
far comprare, vendite, affittanze ecc., fare ricerche di rappresentanti, di personale ecc. ecc., ed a tale scopo vuol servirsi dell'annuncio ricorra alla Ditta **A. MANZONI & C.** Ufficio di pubblicità Udine Via della Posta 7. La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista mantenendo il massimo riserbo.

**OLIO IPODERMICO MALDIFASSI**

Preparato nell'attica FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Oliva purissimo all'1.50 per 100 di acqua confondata in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia, come un'eccezionale nutrizione ipodermica; ottiene un'azione purgativa, diuretica solvente e depurativa. La Ditta A. MANZONI & C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11  
ROMA-GENOVA.

## MONTE ALFEO

È un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa. La Ditta A. MANZONI & C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11  
ROMA-GENOVA.

# ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

**AGGIUNTO AL LATTE:**  
È utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.  
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

### PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta b. 2. Istruzioni a richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie